CITTA' DI TORINO

Una stagione teatrale che si annuncia ricca di sorprese, quella che il Teatro Stabile ha predisposto e che ci accompagnerà sino alla fine di questo anno impegnativo. Una programmazione costruita con meticolosa attenzione e con la cautela che i tempi richiedono. L'urgenza, di cui si nutre la creazione artistica, si deve misurare con i limiti imposti dall'emergenza ancora attuale, che obbliga a revisionare modelli organizzativi e sperimentare opzioni sceniche inedite. Una sfida, insomma, che non tralascia nessuno degli elementi che caratterizzano la missione dello Stabile e lo impegnano a continuare a rinnovare la propria proposta per attrarre sempre di più un pubblico giovane e a mantenere vivo, al contempo, il rapporto con una tradizione teatrale che ha ancora molto da offrire e verso cui l'interesse del pubblico è tutt'altro che sopito.

L'ampia varietà di linguaggi sottolinea l'importanza di un indirizzo artistico caratterizzato da un'intensa attività di produzione e dal rilievo degli artisti coinvolti. Una stagione articolata che pone in evidenza l'attenzione che lo Stabile riserva all'innovazione e alla drammaturgia contemporanea nazionale ed internazionale.

Apprezziamo la cura posta verso le produzioni che emergono dal territorio e auspichiamo che la nostra principale istituzione teatrale svolga sempre più una funzione di stimolo e di supporto all'emersione di compagnie giovani, per attuare quel rinnovamento generazionale necessario alla vita stessa del teatro in senso lato.

Rinnoviamo il ringraziamento alla Presidenza, alla Direzione e a tutto il personale artistico, tecnico e amministrativo per l'impegno profuso.

Assessora alla cultura

Sindaca di Torino